



COMUNICATO

Ieri, 26 Ottobre, i Segretari delle cinque Organizzazioni Sindacali si sono incontrati con il presidente della delegazione Ania, dr. Minucci e con il responsabile delle relazioni industriali dell'Associazione dr. Verità, per cercare di riavviare, su un terreno virtuoso, la trattativa per il rinnovo del CCNL, impantanata da pregiudiziali rigide delle imprese sin dal mese di luglio scorso.

A fronte della disponibilità, da parte sindacale, a ricercare soluzioni che consentano di arrivare al rinnovo del CCNL senza stravolgere l'attuale assetto contrattuale, l'ANIA continua, con pervicace insistenza, a definire irrisorie le aperture delle Organizzazioni Sindacali e a negare risposte positive alla piattaforma contrattuale.

Durante l'incontro, l'Ania ha riproposto con forza la richiesta dei veli di copertura obbligatori il venerdì pomeriggio, ricevendo una risposta negativa da parte di tutte le Organizzazioni Sindacali, intenzionate a difendere l'attuale impostazione del CCNL che consente un confronto, su tale tema, solo a livello aziendale.

Anche sulla parte economica continuano a registrarsi forti divergenze rispetto ai contenuti complessivi ed alle modalità di calcolo dell'inflazione, che l'Ania vorrebbe impostare su basi di assoluta inconsistenza senza riconoscere il recupero del potere d'acquisto dei salari.

Le Organizzazioni Sindacali hanno posto con forza la questione delle Liquidazioni Coatte e dell'applicazione dell'allegato 17 del CCNL che si sta trasformando, per totale ed esclusiva responsabilità dell'Ania, in una palude di ricorsi giudiziari ed in un'ennesima prova di incapacità dell'Associazione delle Imprese di fronte all'opinione pubblica ed ai lavoratori del settore.

Tale atteggiamento dell'Ania sta lasciando, nei fatti, centinaia di lavoratrici e di lavoratori privi del posto di lavoro.

Per quanto riguarda i Call Center, rispetto ai cambiamenti organizzativi ed ai sempre maggiori contenuti professionali delle mansioni svolte dagli addetti, l'ANIA continua a disconoscere un valore alle proposte sindacali ed insiste nel tentativo di annullare i diritti e le tutele contrattuali attualmente previsti per le lavoratrici ed i lavoratori di questo comparto assicurativo.

Anche rispetto ai produttori ed alle altre tematiche della piattaforma sindacale, la risposta delle Imprese è inconsistente.

Lavoratrici e Lavoratori !

questa situazione di stallo del negoziato, bloccato dall'arroganza delle Compagnie che cercano di sfruttare la situazione di recessione globale delle economie per ridurre i diritti contrattuali e le conquiste del settore, non può essere tollerata oltre.

L'atteggiamento dell'Ania ha determinato una vera e propria rottura delle trattative che deve essere contrastata con opportune e articolate iniziative di mobilitazione e di lotta, che verranno elaborate unitariamente nei primi giorni di novembre.

L'unità della categoria e la convinta partecipazione delle lavoratrici e dei lavoratori del settore rappresenterà un elemento forte e determinante per il risultato della vertenza.

Roma, 27 ottobre 2011

LE SEGRETERIE NAZIONALI